

DON MASSIMO VOLPATI ACCANTO ALLA STATUA DI SAN GIUSEPPE, LA LETTURA DELLA LETTERA CON LE DISPOSIZIONE DEL VESCOVO



CUSIO

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO E MADONNA DEL SASSO

# Don Massimo Volpati lascia: dopo dieci anni va a Sant'Agabio

Una statua lignea raffigurante san Giuseppe, realizzata in Val Gardena (donata da un parrocchiano), introdotta in parrocchia e benedetta sabato sera 17 luglio nella messa prefestiva, posta a lato dell'altare della chiesa parrocchiale di San Maurizio d'Opaglio: una delle virtù di san Giuseppe è stata l'ubbidienza ai progetti del Signore. Allo stesso modo, proprio in questi giorni, anche don Massimo Volpati, parroco della stessa San Maurizio d'Opaglio, oltreché di Artò e Boletto e del santuario di Madonna del Sasso, annuncia la disposizione vescovile e dopo dieci anni lascerà questa terra cusiana per Sant'Agabio, rione est di Novara.

L'annuncio alle messe di sabato e di domenica scorsi in tutte le parrocchie: Artò. Boletto con il santuario di Madonna del Sasso e la stessa San Maurizio d'Opaglio, dove la comunicazione di monsignor Franco Giulio, è stato letto da Isabella Lovino, responsabile del Gruppo Caritas locale: «...considerando le molte necessità della nostra Chiesa diocesana, dopo aver sentito il parere del Consiglio Episcopale Novarese, ho chiesto al vostro parroco (il testo dello scritto è diretto ai parrocchiali, ndr), don Massimo Volpati, di accettare di assumere una nuova responsabilità pastorale diventando parroco della popolosa parrocchia di



Sant'Agabio nella città di Novara».

Lo scritto continua annunciando il successore, don Adriano Miazza, a Mergozzo da undici anni: «Viene con una ricca esperienza sacerdotale e saprà certamente inserirsi con intelligenza nelle vostre belle tradizioni».

L'avvicendamento avverrà in ottobre.

Quelle di San Maurizio è stata per don Massimo la prima esperienza come parroco. Nato a Novara il 24 maggio 1973, 48 anni, ordinato sacerdote il 13 giugno 1998, prima era stato coadiutore a Cameri e a Gravelona Toce. Al termine della messa di domenica, esprimendosi con grande spontaneità: «San Giuseppe ha saputo accogliere ed ubbidire al disegno del Signore. Io chiedo la sua intercessione e

cerco di imitarlo in questo. Sono convinto che la volontà del Signore passa attraverso la parola e le decisioni del Vescovo e dei suoi collaboratori. Consapevole delle necessità della Chiesa locale, accolgo il nuovo incarico, pur con molta sofferenza al pensiero di dover lasciare comunità nelle quali mi trovavo molto bene e dalle quali ho ricevuto tanto per una mia ulteriore maturazione umana, spirituale e dal punto di vista dell'attività pastorale».

Ha continuato poi in un secondo momento: «Dieci anni sono stati per me molto belli e proficui. Oltre alle belle relazioni umane che sono nate e cresciute nel tempo con le famiglie, i ragazzi, gli anziani, le associazioni, ho trovato molta disponibilità e collaborazione da parte di diversi



DON MASSIMO VOLPATI E DON ADRIANO MIAZZA

laici con senso di corresponsabilità sia nei vari ambiti parrocchiali di servizio, sia all'esterno della vita della parrocchiale con l'Amministrazione comunale, le associazioni del paese e con diverse persone lontane dalla Chiesa ma con un cuore grande, generoso, dedito al vero bene della comunità e del prossimo».

**Don Adriano Miazza**

Don Adriano Miazza è nato a Domodossola il 9 dicembre 1956; è stato ordinato sacerdote il 21 giugno 1980 ed è alle tre parrocchie di Mergozzo dal 15 ottobre 2010.

Altre notizie sulle pagine di Vita ecclesiale

VITA DI COMUNITÀ



**Lutti nel Cusio**

**Maurilia Frattini**

Venerdì 16 luglio, nella chiesa parrocchiale di San Maurizio d'Opaglio, si sono svolti i funerali di Maurilia Frattini, 89 anni, residente a Sazza. Era vedova di Teresio Giacomini, morto nel 1993. Lascia il figlio Giovanni con Ellia, le cognate, i nipoti Silvia Mariuccia, Franca e Antonello.

**POGNO**

**Angela Maria Tarantola**

Lunedì 12 luglio, nella chiesa parrocchiale di Pogno, si sono svolti i funerali di Angela Maria Tarantola vedova di Pietro Crolla, 81 anni, residente a Berzonno. Lascia i figli Marcello, Paolo, Fulvio e Walter; la cognata Marisa. Espressioni di cordoglio dalla redazione.

**BATTESIMO**

**Riccardo Zampieri**

Domenica 11 luglio, nella chiesa di San Rocco a Lagna, don Massimo Volpati, parroco, ha battezzato Riccardo Zampieri. Auguri al piccolo Riccardo e felicitazioni ai genitori.

**DON VOLPATI**

L'annuncio ad Artò e Boletto

L'annuncio della partenza di don Massimo Volpati è stato dato nelle parrocchie di San Bernardino (Artò con Centonara) e di San Giacomo (Boletto e Santuario della Ma-

donna del Sasso). Quali i suoi sentimenti?

«Sono chiamato a lasciare quelle amate parrocchie - ha detto don Massimo - dopo soli due anni di servizio nel quale ho avuto modo di continuare il generoso e appassionato ministero di don Antonio Spezia, che mi ha preceduto, co-

noscere e voler bene alla gente attraverso le celebrazioni, le visite nelle case e le benedizioni delle case e avviare ambiziosi progetti, tra i quali il restauro di alcuni banchi del santuario, dei busti e dei candelieri, i nuovi impianti elettrici, audio e video sorveglianza in santuario e nella chiesa parroc-

chiale di Boletto. Inoltre sono state messe le basi per una valorizzazione di tutte le chiese delle frazioni di Madonna del Sasso predisponendo un percorso guidato e di apertura e presentazione delle chiese stesse per i turisti e i pellegrini che in gran numero regolarmente vengono a far visita».

**AMENO**

Progetto Ecolago: un'area didattica per valorizzare le piante di castagno

Il castagno e sul suo valore aggiunto come legname da opera. È stato raggiunto il secondo obiettivo del progetto Ecolago, ideato da associazioni quali Ecomuseo del Lago d'Orta e Mottarone in collaborazione con Mastronauta e Dragolago, Comune di Ameno e con il sostegno

della Fondazione Comunità del Novarese e dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore. Si tratta di una nuova area didattica con pic nic. L'area è situata, ad Ameno, lungo le sponde dell'Agogna; è dotata di bacheche informative in legno di castagno.